Anno XXVII. Martedì 24 Novembre 1874 N. 273.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

DISCORSO DELLA CORONA

Riproduciamo, per comodo della maggior parte dei nostri lettori che non hanno ricevuto il *supplemento* di jeri, il discorso della Corona. Domani esprimeremo con la dovuta diffusione il nostro giudizio sul medesimo; per ora crediamo che le parole di Re Vittorio Emanuele, semplici, oneste ed abilissime, faranno sulla grande maggioranza degli italiani ottima impressione:

Signori Senatori, Signori Deputati

Il mio primo pensiero, nel ritrovarmi in mezzo ai rappresentanti della Nazione, è di rivolgere parole di gratitudine al popolo italiano per le cordiali sue dimostrazioni nel venticinquesimo anniversario del mio Regno. Quelle dimostrazioni tornarono tanto più grate al mio cuore, quanto furono più spontanee ed universali. Pari all' affetto di cui mi ha dato prova il paese, Io confido che sarà lo zelo della nuova legislatura nel proseguire l' opera del riordinamento dello Stato.

La legislazione civile fu unificata, dev' esserlo anche la penale. Essa è stata soggetto di maturi studi nel Senato, e vi sarà riproposta. Io spero che dalle discussioni vostre escirà un codice degno della scienza e del nome italiano. La riforma del giure commerciale, desiderata dal paese e promessa dal Governo, avrà principio dalle Società. L'ingerenza governativa vi sarà ristretta, la responsabilità degli amministratori resa più efficace.

Il mio Governo vi proporrà alcuni provvedimenti per ristabilire la pubblica sicurezza in quelle provincie dove fosse gravemente turbata. Voi seguirete nello accoglierli l' esempio delle Nazioni più civili, e dei Parlamenti più gelosi delle pubbliche libertà, le quali cadono in dispregio dei popoli, se non guarentiscono la sicurezza delle persone e degli averi.

I nuovi ordinamenti militari fecero buona prova, ed Io sono altero scorgendo i progressi dell'esercito, al quale mi legano i più vivi affetti e le più care tradizioni della mia vita. Bisogna compiere l'opera, e provvedere anche alla difesa dello Stato. La marina militare da cui dipende tanta parte della nostra fiducia nell' avvenire, sarà pure argomento delle vostre deliberazioni.

Il mio Governo vi presenterà progetti di legge intesi a riordinare alcune imposte, a fine di ripartirle più equamente e renderle più semplici e fruttuose; sarà questo il principio di una graduata riforma del nostro sistema tributario ed amministrativo, il quale, creato in momenti difficili e concitati, ha bisogno di una ponderata revisione. Intanto bisogna far sosta a nuove spese; il Parlamento avrà quindi ad occuparsi di quelle sole, per le quali fu già preso impegno, o la cui urgenza sia evidente. Però il mio Governo nel proporvele vi indicherà insieme nuovi provvedimenti atti a farvi fronte. Non dipartendosi da tali norme, voi riuscirete a porre nel bilancio del Regno l'equilibrio, che è il più ardente desiderio della Nazione. Il conseguimento di questo fine sarà il compenso e conforto ai tanti sacrifizi che il popolo ha sostenuto con nobile coraggio; così il risorgimento italiano, scevro di ogni macchia, avrà anche questo vanto, sì raro nella storia dei mutamenti politici, di non aver accolto mai il pensiero di venir meno alla pubblica fede.

Signori Senatori, Signori Deputati,

Sono lieto di assicurarvi che ci troviamo in buonissime relazioni con tutte le potenze estere. Io ricevo con gioia continue testimonianze del pregio in cui è tenuta dalle altre Nazioni l' amicizia dell' Italia. È questo il premio della moderazione e della fermezza del nostro contegno. Perseverando in esso, l' Italia continuerà a dimostrare come la libertà congiunta coll' ordine possa risolvere i più ardui problemi, e non fallirà alla sua meta gloriosa. La Provvidenza ci ha assistito in ogni passo, e quest' anno è stata larga al paese di raccolti copiosi. Ne avranno sollievo le classi meno agiate, al cui bene il mio pensiero è ognora rivolto. Ringraziamo insieme Iddio, e colla costante virtù dei propositi e degli atti continuiamo a meritarne la protezione e l' ajuto.

I proventi delle imposte

Furono già confutate le asserzioni dei fogli d'opposizione che per dimostrare il bisogno di nominare deputati d' opposizione, si sforzava a provare, tra l'altre cose, anche questa: che tutte le imposte sono in diminuzione, o, per parlar più chiaro, che i proventi delle imposte sono scemati, il che, non essendo nè tolta e nemmeno scemata niuna parte di esse pei contribuenti, avrebbe voluto significare che il paese era impoverito o l'amministrazione peggiorata o le due cose a un tratto.

Ora che è terminata la lotta elettorale, essendoci venuto sott' occhio il prospetto delle riscossioni e dei pagamenti nei primi dieci mesi del corrente anno, ci pare opportuno ribadire ancora quello che si ebbe già a dire, giovandoci dei nuovi e maggiori dati che ora abbiamo a conforto delle nostre argomentazioni.

Prendendo adunque a confrontare i proventi dei tributi nei primi 10 mesi del 1874 in confronto all'egual periodo del 1873, troviamo nei servizii pubblici un aumento di Lire 8,300,712; la fondiaria diede in questo decimestre L. 6,641,860 più che in quello dell' anno scorso; l'imposta sugli affari L. 6,380,309; il demanio 4,001,451; la ricchezza mobile L. 3,787,646; i dazii di confine L. 3,666,225; le entrate straordinarie L. 3,045,763; il macinato L. 2,858,681; le privative L. 580,925; la tassa di fabbricazione L. 425,691 e — di questo aumento ci è ben poco da rallegrarsi — il lotto di L. 5,747,043, il doppio e più dell' aumento del macinato; il popolo lo paga volentieri questo balzello!

Per contro si ebbe diminuzione nei proventi dell' asse ecclesiastico e in quelli del dazio consumo interno; nei primi per L. 7,810,493, negli altri per L. 1,486,797.

Risulta quindi che tutti i tributi, meno i dazii di consumo interni, sono in aumento, quell' aumento progressivo che consegue dall' assetto migliore che vien prendendo l' imposta e dallo sviluppo della ricchezza nazionale. Riguardo ai dazii di consumo interni, la loro diminuzione si spiega con la crisi alimentare che ha diminuiti così i consumi necessari, che quelli di lusso.

C' è anche il fatto della diminuzione del provento che si ricava per l' esazione degli arretrati, ma ciò si spiega agevolmente pel fatto, che essendosi proceduto con energia a diminuirli è naturale che gettino somme sempre in diminuzione.

Piuttosto può parere troppo scarso l'aumento sulle privative, giacchè, mentre esse costituiscono altrove una delle più cospicue fonti di rendita per lo Stato, in Italia non si verifica che un aumento di mezzo milione in nove mesi e quindi proporzionalmente un settecentomila lire all' anno.

Restringendoci a parlare del mese di ottobre ora scorso in confronto all'ottobre del 1873 troviamo presso a poco quelle differenze che appaiono paragonando i due decimestri, aumento di tutte le imposte, diminuzione del dazio interno di consumo; ma quì non può menarsi buona la causa della crisi annonaria e bisogna quindi cercarne un' altra, e quale potrà essere, non è qui il caso d'indagare.

Mettendo a riscontro le esazioni e i pagamenti risulta che ne' dieci mesi si sono incassate L. 17,109,970 più delle pagate, crescendo così il fondo di Cassa, e confrontata la differenza fra le entrate e le spese nell' ottobre 1873 al paragone dello stesso mese del 1874 questo si trova in vantaggio di circa un 3 milioni.

Valgano queste cifre a riconfermare l' asserto nostro: che sol che si lasci luogo un po' all' azione ristoratrice del paese, noi ci avviamo senz' altro al pareggio; ma bisogna perciò che il paese non sia turbato e possa lavorare sotto la tutela dell'ordine e della sicurezza. E questo sarà il compito della nuova Camera, cui essa potrà dedicarsi se non la distrarranno i soliti parolai colle interpellanze, colle crisi inutili e dannose, e se non le si porranno di traverso con intenzione d' impedire il bene e l' utile. *(Sent. Bresciana).*

Notizie Italiane

ROMA — I giornali di opposizione, dopo aver cantato ai quattro venti che il ministero,

all'aprirsi della legislatura, non avrebbe una maggioranza, ora che si accorgono di esser corsi troppo colle poste, vanno preparandosi la maniera di aver sempre migliore.

— Il *Diritto*, per esempio, dice:

« E se anche, cio che non crediamo, il Ministero riuscisse a racimolare qualche voto di più, non esitiamo a dire ch'egli otterrà una maggioranza fittizia, non una maggioranza costituzionale. Una maggioranza fittizia che gli può mancare da un giorno all'altro, per un capriccio, per una riluttanza di pochi, per le insidie di coloro, che pure proclamandosi suoi amici, lo sostengono come la corda sostiene l'appiccato. »

Dopo ciò è naturale pel *Diritto* il soggiungere che nella sola opposizione tutto è *concordia vigorosa e sincera*, che in *essa mai fu tanto vivo com'è ora, il sentimento di solidarietà e di unione!?*

— Se sono esatte le nostre informazioni l'on. Depretis sarà il candidato della Sinistra nella odierna elezione del Presidente della Camera.

— È noto che a Partinico fu eletto deputato il signor Canizzo latitante per delitto di assassinio. È pur noto che a Borghetto il Finzi, onore del Parlamento, fu sopraffatto dal signor Mantovani, uno degli arrestati a Villa Ruffi. Il Governo del Re, non per obbedire a nessuna legge, ma per l'alto rispetto al corpo elettorale, e per seguire la giurisprudenza della Camera stabilita fino dall'epoca del Parlamento Subalpino, sappiamo che ordinerà la liberazione immediata dell'onorevole Mantovani, e la sospensione di tutti gli atti processuali contro l'onorevole Canizzo. L'uno e l'altro sebbene imputati di crimine troppo diverso, avranno uguale e piena libertà di venire a Roma, sedere in Parlamento, e prender parte agli atti della Camera, finchè essa non accordi la facoltà di procedere contro entrambi al Guardasigilli che ne farà richiesta, appena l'assemblea sarà costituita.

— Crediamo sia stato deciso dal Ministero il trasloco del Prefetto della Provincia di Genova, comm. Colucci, a quella di Bologna. *(Pop. Romano).*

REGGIO — Il Ministero d'agricoltura ha dato definitivo ordinamento allo stabilimento zootecnico di Reggio Emilia, ove da qualche anno si raccolgono pregevoli riproduttori delle razze bovine, ovine e suine, sia per moltiplicarne il numero e distribuirli agli allevatori delle varie provincie del regno, sia per fare studi sull'acclimazione delle migliori razze estere.

Fu nominato presidente del Consiglio d'amministrazione dello stabilimento l'on. deputato Francesco Fornacciari. Ne è direttore il prof. Antonio Zanelli, persona competentissima in questa materia e che ha reso segnalati servigi per il miglioramento delle nostre razze.

LIVORNO 21. — Giunse nel nostro porto il brigantino inglese *Sunbean* capitano Robert Iohnson, recando a bordo l'intero equipaggio (nove persone) del brigantino *Fruttajuolo* di Palermo, naufragato nell'Oceano Atlantico, sulle coste del Portogallo.

ALESSANDRIA (Piemonte) 21. — La Giunta Municipale ha rassegnato oggi le sue dimissioni nelle mani del Prefetto che accettolle.

NAPOLI — Leggesi nell'*Unità Nazionale* del 19:

« Ieri si è dato un altro colpo alla camorra. La questura provvedeva per l'arresto ed invio a domicilio coatto di altri 59 individui che rappresentano i diversi gradi della setta, *Giovine di onore, picciotti di sgarro, bravacci, camorristi* e qualche capo di società.

Notizie Estere

FRANCIA — Checchè se ne parli e scriva nessuno sa farsi un'idea in Francia dell'attitudine che prenderanno i partiti al riaprirsi dell'Assemblea: tutto è incerto: tutto è limitato a congetture più o meno verosimili, che si distruggono da mane a sera quando pareva più probabile la loro realizzazione.

L'unione, per esempio, dei due centri era considerata come cosa certa, ma la risposta di Louis Blanc alla lettera dei Christople constata l'impossibilità di quell'unione dei due centri, sulla quale i repubblicani speravano d'innalzare il loro edifizio.

GERMANIA — Appena uscito di carcere l'arcivescovo di Colonia ha ricevuto l'intimazione di provvedere alle vacanze di 390 succursali, sotto pena di multe accumulate, che potrebbero ascendere a 30,000 talleri. La risposta del prelato, che è ora in giro nella sua diocesi, non è conosciuta ma facile a immaginarsi.

— Berlino 19 sera — La commissione del Reichstag germanico, incaricata di esaminare la legge sulla *landsturm* ha rigettato l'articolo che permetteva al governo di prendere gli uomini dalla *landsturm* per incorporarli nella *landwer*. La commissione propose d'aggiungere un altro articolo che esenta dal servizio nella *landsturm* tutti gli Alsaziani-Lorenesi nati prima del 1857.

SPAGNA — Il giornale carlista *La Voz de la Patria* pubblicò un telegramma officiale del Vinalet, il quale dà ragione agli accusatori di Ceballos. Vi si legge che questo generale abbandonò la posizione ch'era incaricato di difendere.

Tutti i carlisti, del resto, sarebbero malcontenti. Chi non accusa Ceballos, accusa Elio, Mogrovejo. Molti disertano.

— Il *Times* ha da Vienna che Don Alfonso, fratello di D. Carlos, dopo un breve soggiorno in Francia, tornerà in Spagna.

Le religiose del convento di Azpeitia, sito in paese carlista, hanno mandato al maresciallo Serrano una supplica, con cui lo pregano di mandar loro da mangiare, altrimenti rischiano di morire di fame. Che fanno dunque i religiosi carlisti?

SVIZZERA — Annunciasi essersi costituita all'Università di Berna una facoltà di teologia-vecchio-cattolica.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 21 Novembre nella sua parte ufficiale conteneva:

R. Decreto che dal fondo per le spese impreviste, autorizza una 26ª prelevazione nella somma di L. 25,000 da portarsi in aumento al cap. 43 del bilancio medesimo pel ministero dei lavori pubblici.

R. decreto che assegna al comune di Pontinvrea un terzo delle attività e passività spettante al comune di Pareto al 24 luglio 1846.

Cronaca e fatti diversi

Omaggio. — Nella sua tornata di ieri il nostro Consiglio Provinciale, essendogli stato gentilmente partecipato dal R. Prefetto il discorso della Corona, sulla proposta del cav. prof. Grillenzoni appoggiata dal cav. Vandini, mandava a S. M. il seguente telegramma:

« Il Consiglio Provinciale di Ferrara, riunito in seduta straordinaria, ricevuta comunicazione del discorso Reale, associa il suo plauso al plauso del Parlamento e della capitale ed esprime unanime sentimenti di rispettosa devozione e di riconoscenza al Re galantuomo ».

Camera di Commercio ed Arti. — Il Presidente della nostra Camera di Commercio ha pubblicato la seguente Notificazione:

Dovendosi a termini dell'articolo 7 della legge 6 Luglio 1862 rinnovare la metà dei componenti l'attuale Camera di Commercio ed Arti, sono perciò convocate le Sezioni Elettorali Commerciali della Provincia, affine di procedere a tale rinnovamento.

Il giorno che la legge destina pei Comizj è la prima Domenica (6) del p. v. mese di Decembre, e le elezioni avranno luogo, secondo il consueto, nelle residenze comunali di Ferrara, Cento e Comacchio.

Non più tardi del giorno 28 corr. dalle onorevoli Giunte Municipali delle accennate Città verrà dato iterato avviso con apposito manifesto agli Elettori Commerciali nel rispettivo Circondario amministrativo della sala destinata all'adunanza e dell'ora in cui avranno principio le operazioni Elettorali.

Contemporaneamente saranno pubblicate le Liste Generali degli Elettori ed Eleggibili Commerciali; come pure verrà distribuito a ciascun Elettore un biglietto comprovante la sua qualifica, ed un modulo di scheda di votazione che dovrà riempirsi colla esatta designazione di 7 soggetti eleggibili.

I Consiglieri dell'attuale Camera che per anzianità escono d'ufficio, ma che però possono per legge essere rieletti nell'occasione del presente rinnovamento, sono i signori

Benedetti dott. Pietro - Bresciani Giuseppe - Devoto Giuseppe Lazzaro - Vitali Isaia - Zamorani dott. Tobia - Zamorani Pacifico - Zavaglia Mariano.

Quelli che rimangono in ufficio e sopra dei quali non deve cadere votazione, sono i signori

Bottoni cav. dott. Costantino - Borghi Leon - Bortoletti Felice - Grossi Efrem - Modoni Pietro - Turgi Pasquale.

Penetrati come sono gli Elettori dell'utilità di questa istituzione, la quale ebbe fin qui a produrre dovunque buoni risultati e che ravvivata e bene alimentata non può che assicurarne dei maggiori in futuro, si nutre ferma fiducia che non vorranno trascurare il diritto che è loro dato di esercitare e che perciò concorreranno in numero ragguardevole all'Urna Elettorale per dare alla rappresentanza eletta la base di un suffragio ampio e vitale. Servirà loro eziandio di grande eccitamento e l'importanza degl'interessi mercantili ed industriali che si hanno a rappresentare, non che il decoro del Ceto Commerciale che essi parimenti hanno dovere di tutelare, memori sempre che le istituzioni, che sono il frutto della libertà, debbono di continuo essere sorrette dal buon volere e dall'attività de'Cittadini chiamati a prestarvi il proprio concorso.

Ferrara 22 Novembre 1874.

Per la Camera di Commercio

IL PRESIDENTE

PIETRO MODONI

I pretori. — *L'Amministrazione, italiana*, foglio di consueto bene informato, ci narra oggi che si pensa seriamente a migliorare la condizione dei pretori e che all'uopo si stanno facendo gli studi opportuni.

La tassa sulla pilatura del riso. — Alle Camere di commercio che hanno presentato dei reclami contro la proposta di una tassa sulla pilatura del riso fatta nell'ultima sessione dall'onorevole Sorrentino, e che si dice oggetto di studio per parte del ministero delle finanze, si unisce ora la Camera di Padova.

Corte d'Assisie. — Nelle udienze 20 e 21 Novembre vennero agitati i dibattimenti della causa contro Balboni Raffaele accusato di tre estorsioni consumate, e di 12 tentate; e dietro verdetto dei Giurati il quale lo ritenne colpevole delle tre estorsioni consumate, e di otto distinti tentativi di estorsioni, la Corte lo condannò a cinque anni di reclusione, alla interdizione dai pubblici uffici, alla sorveglianza speciale della Pubblica Sicurezza per anni tre alla indennità verso le parti lese e alle spese.

Presiedeva la Corte l'avv. cav. Cugini. Il P. M. era rappresentato dall'avv. cav. Venturi. La difesa era sostenuta dall'avv. Ferriani Enrico.

— Cause che saranno discusse nella 2ª Quindicina 8ª sessione 1874.

Udienza 1. Dicembre - Modena Eugenio - Marchetti Francesco - Ceccoli Custode - furto qualificato e compra dolosa di refurtiva.

Udienza 2. detto - Bersanetti Luigi - grassazione.

Udienza 3. detto - Dotti Celso - Estorsioni.

Udienza 4 e 5. detto - Menetti Giuseppe - Tassinati Giovanni - grassazione, e mancata grassazione.

Udienza 9. detto - Gallerani Paolo - furto qualificato.

Udienza 10. detto - Bonzi Pio - Forti Vilelmo - Cervellati Giovanni - Giordani Saturno - Borri Antonio - grassazione con omicidio.

L'Eridano di ieri, spinto dai dolori del puerperio elettorale, ci dedica nientemeno che sei colonne.

Pescando in parecchi numeri del nostro Diario, pubblicati durante il periodo delle elezioni, con poca fatica l'*Eridano* ci fa dire quello che vuole. Sono vere miserie tali sistemi di polemica, rivelano luminosamente la pigrizia della mente e la povertà del cuore.

Però non tutte le sei colonne dell'*Eridano* riguardano puramente il nostro contegno nella lotta elettorale; le ultime due sono una difesa dell'onorevole Gattelli, di cui abbiamo combattuta la candidatura, e poi giudicato l'indirizzo agli elettori.

Dopo aver cambiato la questione da noi posta, ed averci replicato con un tumulto di frasi e di fantasticherie, l'*Eridano* suggella la sua perorazione, chiamando *laida* la guerra da noi fatta all'onorevole Gattelli. È singolare che certa gente non sa scrivere senza dire delle sciocchezze o delle porcherie. Su questo punto noi ci appelliamo all'onorevole Gattelli; egli può dichiarare se la nostra polemica fu leale e rispettosa, e se si contenne entro i limiti della discussione dei principj e degli apprezzamenti leciti.

Notizie artistiche. — Ci comunicano:

Ieri sera inauguravasi in Cento il nuovo teatro sociale su cui lascio ad altri più intelligenti di parlare per esteso; io mi limito a dire soltanto che incontrò l'aggradimento del pubblico, il quale volle addimostrarlo all'architetto sig. Ing. Giordani, coll'acclamarlo fragorosamente per ben due volte.

Diedesi *La Sonnambula*; in questo spartito la parte di protagonista viene sostenuta dalla nostra concittadina signorina Concetta Venanzi esordiente nell'arte del canto; la signorina Venanzi si è rivelata addirittura un'artista, e chi nol sapeva, certo non avrebbe detto esser quella la prima volta che si presentava ad un pubblico.

Ella è dotata di una voce bellissima che sa modulare con vera maestria, e ciò prova di aver dessa appreso ad ottima scuola; di vis comica perfetta da non lasciare menomamente scorgere quel fare imbarazzato che è proprio degli esordienti. Tratta il soggetto con molto sentimento; ritrae

al vero carattere d'*Amina*, dapprima tutta lieta per le prossime nozze, indi compresa dal più vivo dolore vedendosi sprezzata e abbandonata dal suo *Elvino* che immeritatamente la crede infida.

Il pubblico le tributò vivissimi applausi in ciascun pezzo, ed alla fine di ogni atto la chiamò all' onore del proscenio.

Le nostre più sincere congratulazioni pel felice debutto alla signorina Venanzi la quale sappiamo scritturata pel teatro di Cingoli, stagione di Carnevale, ove canterà nel *Vittore Pisani* e nella nuova opera il *Capitano Negri*, e gli applausi ottenuti ieri sera le siene di sprone a vieppiù studiare per salire ad alta meta.

Degni compagni della nostra concittadina sono i signori Nannini, tenore, e Tubertini basso, i quali pure vengono replicatamente applauditi.

Ferrara, 22 Novembre 1874.

B.

Pagamento dei cuponi della rendita. — Si avvicina il tempo in cui si pagherà dalle nostre tesorerie il semestre 1.° gennaio 1875 del consolidato 5 per 100 al portatore. Ricordiamo i nostri lettori essere prescritto, che all' atto in cui si presentano i cuponi, essi devono accompagnarsi con una distinta da compilarsi su apposito stampato, con firma in tutte lettere e indicazione del domicilio dell' esibitore. È opportuno che gli interessati si presentino per tempo allo sportello da cui si fanno i pagamenti del debito pubblico affine di ritirarne l' occorrente stampato.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

23 Novembre

Nascite — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5

Nati-Morti — N. 2.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Franchetti Moisè di Ferrara, di anni 25, tabaccajo, conjugato (tubercolosi polmonare) — Branti Anna di Ferrara, di anni 7 e mesi 6 (croup) — Vanni Elena di Ferrara, di anni 80, vedova del Zannoni Giuseppe (catarro cronico) — Riberti Rosa di Ferrara, di anni 75, vedova di Giovanni Scaranini (insufficienza delle valvole semilunari dell' aorta e stenosi dell' orificio aortico da ateromasia) — Galvagni Giulia di Ferrara, di anni 20, stuojaja, moglie di Lombardi Gaetano (vajuolo arabo confluente).

Minori agli anni sette N. 0

NECROLOGIA

Nella sera di Domenica 22 Novembre testè trascorsa mancò di vita in Ferrara l' egregio giovane signor Franchetti Moisè rapito da morbo fatale nella fresca età d' anni 24 alla stima ed all' amore dei suoi congiunti ed amici, che in ogni circostanza ebbero ad apprezzare i molti suoi pregi e la longanimità e fortezza colla quale seppe sostenere le frequenti dispiacenze ed i dolori onde fu colpito nella travagliata sua vita.

La Società Agenti Manifatture e Mercerie offre questo tenue attestato di affetto e di compianto alla memoria carissima del socio estinto.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 23. — *Belgrado* 22. — Apertura della Scupcina. Il discorso del Trono constata la buona accoglienza che ebbe il principe a Costantinopoli, accenna alla visita al principe di Rumenia ed ai colloqui coi sovrani e cogli uomini di Stato delle grandi Potenze, d' onde risulterà profitto per la Serbia.

Il discorso promette la presentazione di molti progetti di legge, e lascia alla Scupcina il decidere se è opportuno ed utile modificare la costituzione in senso liberale.

Parigi 22. — È smentito che Cumont e Tailhand siano dimissionari.

Un ordine del giorno del generale Durot affisso a Digione ordina che si prendano misure per prevenire dimostrazioni nelle elezioni municipali.

L' imperatrice di Russia passerà l' inverno a Cannes.

Parigi 23. — Ieri ebbero luogo le elezioni municipali in tutti i comuni della Francia. Si conoscono i risultati soltanto di alcune città, nelle quali gli eletti sono candidati repubblicani.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 23. — Senato del Regno.

I segretari provvisori danno lettura della nomina del presidente e dei vice presidenti.

Desambrois assumendo la presidenza, dice di confidare nella benevolenza dei suoi colleghi, nella convinzione che tutti vogliano uno scopo comune, cioè il benessere della patria.

Dice che il Senato è conservatore, ma non contrario alle idee del vero progresso che esso è vigile custode dello Statuto e delle nostre istituzioni.

Conchiude dichiarando che il Senato si manterrà sempre fedele alla gloriosa dinastia di Savoia. (*Vivi applausi*).

Si dà lettura dei decreti di nomina dei nuovi senatori.

Si procede all' appello nominale per le elezioni dei segretari e dei questori, che vennero confermati in quelli della passata sessione.

Il proggetto per la risposta al discorso del Trono è affidato al presidente.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	21	23
Rendita italiana . .	72 40 c	72 80 n
Prezzi fatti: Rend. it.	74 72 fm	75 05 fm
Oro.	22 22 c	22 23 c
Londra (3 mesi) . .	27 58 »	27 55 »
Francia (a vista) . .	110 87 »	110 70 »
Prestito nazionale. .	61 50 n	61 50 n
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	789 50 fm	790 — fm
Azioni Banca Nazionale	1729 — »	1740 — »
Azioni Meridionali. .	348 — »	350 — n
Obbligazioni » . .	214 — »	214 — »
Banca Toscana. . .	1480 — »	1480 — »
Credito mobiliare. .	613 — fm	680 50 fm
Italo Germaniche . .	244 — »	245 — n
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa ferma.

BORSE ESTERE

Parigi	21	23
Rendita francese 3 0/0	61 60	61 80
» » 5 0/0	97 97	98 30
Banca di Francia . .	3920 —	— —
Rendita italiana 5 0/0	67 72	67 90
Ferrovie Lombarde .	305 —	302 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	196 50	197 50
» Romane . .	76 25	78 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	193 —	193 25
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 15 5	25 14 5
» sull' Italia .	9 7/8	9 3/4
Consolidati inglesi .	93 5/16	93 3/16

AVVISI

AVVISO D' ASTA
1. Incanto

Si rende noto che avanti l'Eccellentissimo Sig. Pretore del Mandamento di Portomaggiore assistito dal Cancell. e coll'intervento dei sottoscritto Esattore di Portomaggiore o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Giovedì 17 Decembre 1874 alle ore 10 antimeridiane nella solita aula delle udienze della Regia Pretura, di cui sopra, avrà luogo l' Incanto e il successivo deliberamento a favore del ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile eseguito a danno delli signori Bennini Cesare, Maria, Antonio e Vittorio fratelli e sorelle fu Giorgio, i due ultimi minori rappresentati dal loro fratello Cesare, Dalbuono Rita vedova Bennini tanto in sua specialità che in rappresentanza della di lei figlia minorenne Nerica, non che Notari Giovanni in luogo della defunta di lui moglie Vilelmina Bennini, i primi quattro dimoranti a Montesanto, frazione del Comune di Portomaggiore, e questi ultimi in Ferrara, quali eredi e successori del defunto Giorgio Bennini, debitori verso il signor Esattore di Portomaggiore di Lire 287. 98 in complesso per imposta Fabbricati e Terreni sovraimposte e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione dei fondi

Utile dominio e miglioramento di un corpo di terreno seminativo posto in Voghiera frazione del Comune di Portomaggiore distinto nella Mappa Censuaria coi N. catastali 633 p., 633-2124, dell' Estimo di scudi 3 pari a It. L. 15. 96.

Estensione in misura legale Tav. 0. 41.

Livellario per l' annuo canone di Lire 93. 70 a Federici Luigi fu Napoleone di Portomaggiore.

Utile dominio e miglioramento di una Casa di proprio uso situata in detta località distinta col numero di Mappa 634 2125, della Superficie Tav. 0. 11, dell' Estimo di Scudi 20.

Rendita catastale L. 3000.

Quali stabili confinano in corpo colla Strada Comunale, Bennini Adamo e Giovanni fratelli fu Antonio e Massari conte Francesco.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 349. 80 Sessantuplo del tributo diretto di L. 37. 73, depurato il livello il di cui capitale ammonta a L. 1914.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 17, 49 corrispondente al 5 p. 0/0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1. incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Mercoldì 23 Decembre 1874 alle ore 10 ant. nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Giovedì 31 Decembre 1874 alle ore 10 antim. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Portomaggiore il 14 Novembre 1874.

Per l' Esattore
Arsani Attilio.

Inserzioni Giudiziarie

Estratto di Bando Venale
per Vendita giudiziale
(2.ª Inserzione)

SI FA NOTO

Che nel giudizio di subasta promosso dalla Cassa di Risparmio di Ferrara e *litis consorti*, contro Majnardi avv. Gaetano e fratelli, di cui al bando 22 Agosto 1874, essendo stato deliberato al signor Morandi Federico di Argenta, lo stabile ivi descritto al N. 13 per il prezzo di L. 1375, il signor Selmi Antonio di Argenta ha fatto l' aumento del sesto sul medesimo; onde si farà luogo al nuovo incanto nella pubblica Udienza che questo Tribunale Civile di Ferrara terrà il giorno di Martedì 15 Decembre prossimo venturo alle ore 10 antim., giusta il nuovo bando 10 corrente mese, già notificato, affisso e depositato a termini di legge.

L' incanto verrà aperto sul prezzo offerto dal signor Selmi in L. 1604, e lo stabile sarà venduto a corpo e non a misura, nei modi e termini ed alle condizioni portate dal nuovo bando come sopra.

Descrizione dello Stabile da vendersi

Un appezzamento di terreno denominato il *Ghiarone Muzzacchi*, posto in Argenta della superficiale estensione di Ett. 0, 51, 50 distinto nei registri censuari coi numeri di mappa 691 1/2, 3938 1/2, caricato nell' anno 1872 dell' imposta erariale di Lire 2. 09, 4 coltivato a prato artificiale di erba medica, di qualità mezzo sapore, in perfetto scolo, mancante di soprassuolo e circondato da siepe vegeta di spino bianco, confinante da levante con pubblico condotto Bonificazione, ed in parte con ghiaciaia di ragioni Pio, da ponente con Tommaso Roverati, da mezzodì con pubblico condotto chiamato del fondo di Po, da tramontana con via Provinciale, e colla suddetta ghiacciaia, salvi ecc.

Ferrara 23 Novembre 1874.

Gaetano Tumiati, procuratore.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Estratto di Bando Venale
(1.ª Inserzione)

Il sottoscritto Procuratore, nell' interesse del signor Domenico Taddei residente in Ferrara

RENDE NOTO

Che dinanzi al signor avvocato Luigi Monesi Giudice dell' intestato Tribunale posto in questa città nella Piazza Grande delle Erbe N. 16 ed in una Sala del medesimo nel giorno di Giovedì 17 Decembre p. v. alle ore 11 antimeridiane, sull' istanza del signor Domenico Taddei, surrogato in seguito ad aumento di sesto alle prime creditrici istanti Beltrami Carlotta quale Coerede dei proprj figli Attilio, Luigi, Chiara e Gaetano fu Luigi Grecchi, nonchè Rita e Luigia fu Lodovico Grecchi ed in pregiudizio di Grecchi Maria fu Lodovico in Vani Michele di Ferrara,

Avrà luogo l' incanto e relativo deliberamento dell' immobile infradescrivendo a favore dell' ultimo miglior offerente, ed in caso che niuno comparisca a favore del Creditore attualmente procedente in senso dell' Art. 682 Proc. Civile.

Stabile subastando

Utile dominio di una Casa in Ferrara di diretto dominio del Collegio dei Beneficiati di questa Città, posta nella Via Malborghetto al Civico N. 16 e distinta in Mappa col Numero 2218, composta al piano terra di tre ambienti, uno ad uso di osteria l' altro ad uso di cantina il terzo per uso di cucina al secondo piano di due Camere di abitazione (cucina e stanza da letto) finalmente a tetto di altri tre ambienti col pozzo e la latrina in comunione con proprietà Taddei, confinante a levante con ragioni di Cottrini Francesco, a ponente quelle di Agostino Dioli e Beltrami Giovanni, a mezzodì la via di Malborghetto e tramontana con ragione Taddei.

L' incanto viene riproposto sul prezzo di Lire 1341. 06 offerto dall' Istante ed alle condizioni riferite dal Bando venale 16 Novembre 1874 debitamente depositato a norma di Legge.

Ferrara 23 Novembre 1874.

E. Dossani — Procuratore.

Inserzioni a pagamento

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi

I nostri Medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2. 20 o in francobolli si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Vera ed Infallibile Tela all'Arnica della Farmacia **Galleani**, Milano, approvata ed usata dal compianto professore comm. dottor RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei dolori alle reni. Vedi *Abeille Médicale* di Parigi, 9 Marzo 1870. — Costa L. 1, e la farmacia **Galleani** spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1. 20.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano. - La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata da un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Infallibile Olio Kerry di Berlino contro la **sordità** presso la stessa farmacia; costa L. 4, franco L. 4. 80 a mezzo postale.

Pillole auditorie, dott. CERRI, prezzo L. 5 la scatola; franche L. 5. 80, idem.

Pillole Bronchiali sedative del prof. **Pignacca** di **Pavia** le quali, oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti promuovono e facilitano l'espettorazione, liberando il petto senza l'uso dei *salassi*, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio. - Alla scatola L. 1. 50; franco L. 1. 70, per posta.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli** e **Filippo Navarra** ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

MALATTIE NERVOSE

Elettrizzamento umano e combinazione dei fluidi regolarizzati (invenzione brevettata, 30 anni di ricerche, 7 anni di successo in Italia). Solo mezzo certo di guarigione nelle malattie nervose.

Mediante i procedimenti con apparecchi, senza scossa, di invenzione del sig. dott. cav. Brunet de Balosa ex medico specialista dell'Imperatore, del Re dei Belgi, dell'Imperatrice madre, di Russia, di principi ecc., brevettato e decorato da diversi Sovrani per le sue guarigioni eccezionali ecc. (vedere i manifesti ed attestati di nuove guarigioni) tali che paralisii, atrofie, nevralgie, reumatismi, asma, ticchio, gastralgia, gastrite, tisi, midolla spinale, sordità, sordomutismo, gotta, sciatica, varice, vescica, varicocele, ernie, fegato, clorosi-leucorrea (flussi-bianchi), amaurosi (cieca); follia (cervelletto), epilessie, isterismo, emiplegie, ipocondria, idropisie) aneurisma, verme solitario, palpitazione ipertrofia del cuore ecc. ecc.

Bologna *via delle Grade da S. Domenico 493 (piazza Cavour).*

Ferrara *Corso Porta Reno 23 (Piazza Mercato)*

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell'opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

ACQUA ARICI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO

per ogni

BOTTIGLIA CENTESIMI **80**

AVVISO

Si deduce a notizia del pubblico che nel Negozio sotto posto allo stabilimento della Pia Casa di Ricovero trovansi in vendita vari articoli d'industria confezionati dai ricoverati del Pio Istituto, a modici prezzi, e specialmente Stuoje da pavimento cilindrate e di variati disegni, stuorini da biroccino e cesti assortiti.

È da affittarsi un ORTO nella Villa di Tamara con Casino dominicale ed adiacenze diverse della estensione di stara 48 ferraresi, per le trattative dirigersi allo studio dell'avv. Augusto Zambardi in via *Ripa Grande* al Civ. N. 14.

ROSOLIO COCA BOLIVIANA

PREMIATO

ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE

DI VIENNA 1873

di

NICOLÒ ZENI Farmacista

FERRARA

Ripa Grande N.° 41

Prezzi per Acquisto

Bottiglia grande . . L. 5. —
Metà bottiglia . . . » 2. 60
Al dettaglio L. 4 al Kilogrammo.
Ad ogni 10 Kilogrammi per pronta cassa si lascia lo sconto dell'8 per 0|0.

DA VENDERE una Casa con orto, scuderia e rimessa in *Corso Porta Po* N. 72, per le trattative rivolgersi al signor avv. Eugenio Ferriani.

NON PIU MEDICINE

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,
IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA,
MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE
E SANGUE I PIU AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.

GIORDANENGO CARLO.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, cofesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita via moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica.

B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1|4 di chil. fr. 2 50; 1|2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1|2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l'uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» » 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte,* che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.*

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte.*

VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50 per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa Barry Du Barry e Comp., *Via* **TOMMASO GROSSI** *N. 2 Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell'Asse; — *Ravenna*, Belleughi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.